

CT45074/18-509

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

TRIBUNALE DI ROMA

SEZ. VIII PENALE

UDIENZA 24.09.2019

R.G.31710/16 n.r.

R.G. 6954/17 g.i.p.

MEMORIA

per L'AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI ,in persona del direttore Generale in carica,rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato

CONTRO

DIRPUBBLICA FEDERAZIONE PUBBLICO IMPIEGO,in persona del Segretario Generale Giancarlo Barra , rappresentata e difesa dall'avv. Regina Tirabassi

NEL

procedimento a carico di **LIBECCIO ALBERTO + ALTRI**

&&&

Si eccepisce l'inammissibilità della costituzione di parte civile della **DIRPUBBLICA FEDERAZIONE PUBBLICO IMPIEGO** sotto tre profili

1. Estraneità allo statuto. L'associazione sindacale **DIRPUBBLICA FEDERAZIONE PUBBLICO IMPIEGO** si è costituita parte civile per far valere,in qualità di ente esponentiale degli interessi collettivi dei lavoratori del settore pubblico, l'interesse a che vengano osservati i principi di correttezza e buon andamento nello svolgimento delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale

dell'Agenzia delle Dogane .Preme osservarsi in merito che l'art.2 dello statuto DIRPUBBLICA stabilisce che l'associazione tutela i lavoratori della Pubblica amministrazione che erogano servizi pubblici nella stipulazione dei contratti collettivi,assistenza ai contratti individuali rappresentanza degli interessi collettivi per i datori di lavoro e le istituzioni. E' evidente dal dato letterale che l'attività e gli interessi tutelati dall'associazione ineriscano all'interlocuzione con la pubblica amministrazione per questioni riguardanti i rapporti di lavoro dei dipendenti con le relative dinamiche sindacali . Da ciò deriva come logica conseguenza che il generico interesse al rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità nelle procedure concorsuali sia estraneo ai compiti statuari .e che la predetta Federazione non possa essere in alcun modo qualificata come ente esponenziale del pregiudizio subito dai pubblici dipendenti dell'Agenzia delle Dogane per violazione di correttezza e buon andamento a seguito degli illeciti commessi nelle procedure concorsuali dall'Amministrazione che ne hanno comportato la violazione .

2. Identità con l'interesse fatto valere dall'agenzia delle Dogane nel presente procedimento.

Vi è inammissibilità per identità con l'interesse fatto valere dall' L'AGENZIA DELLE DOGANE nel presente procedimento. L'AGENZIA DELLE DOGANE con la costituzione di parte civile in udienza preliminare ha dichiarato di aver subito pregiudizio, oltre che per il danno patrimoniale subito (da disservizio), per quello all'immagine della Pubblica Amministrazione stante il clamore mediatico della vicenda generato dai fatti contestati su illeciti commessi in procedura concorsuale per il reclutamento di dirigenti.Il

danno all'immagine riguarda proprio il venir meno della credibilità della pubblica amministrazione nei confronti dell'opinione pubblica sulla quale fatti come quelli contestati nel capo di imputazione ingenerano la convinzione che la vicenda penale non costituisca un episodio isolato e che le condotte illecite nelle procedure concorsuali per il reclutamento del personale costituiscano una prassi diffusa. In altri termini l'immagine dell'amministrazione viene lesa per il pregiudizio alla reputazione su correttezza imparzialità e buon andamento cioè proprio i principi di cui lamenta la violazione l'associazione sindacale DIRPUBBLICA FEDERAZIONE PUBBLICO IMPIEGO con la costituzione di parte civile nel presente procedimento

3. Titolarità in capo allo Stato Apparato

Lo "Stato -Apparato" è l'insieme delle strutture che esercitano il potere. Lo "Stato - comunità" è invece la società, detta anche società civile, intesa come l'insieme dei rapporti che le donne e gli uomini instaurano in maniera autonoma e spontanea, indipendentemente dall'esistenza di un centro di potere. Il buon andamento (efficienza ed efficacia) ed imparzialità (parità di trattamento ed obiettività) della Pubblica Amministrazione, intesi in senso generale ed astratto, ineriscono alla funzione amministrativa e costituiscono principi costituzionali (art.97 cost.) volti ad assicurare il corretto andamento dell'attività amministrativa. Quindi i suddetti principi riguardano le strutture amministrative attraverso le quali si esercita il potere cioè lo "Stato apparato"; non possono sostanziarsi in un interesse diffuso in capo comunità indifferenziata dei pubblici dipendenti e il soggetto esponenziale del relativo interesse, e che subisce pregiudizio dalla violazione dei suddetti principi, non può che individuarsi in un

Amministrazione Pubblica .Inoltre ,anche a voler concedere che possa ipotizzarsi un interesse dello "Stato Comunità"al corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione , esso non potrà mai far capo alla sola categoria dei dipendenti pubblici , ma a tutta la comunità nazionale . L'interesse al rispetto dei suddetti principi dei cittadini entra in gioco solo quando da uno specifico atto deriva una lesione da far valere in via giurisdizionale dal titolare dell'interesse leso e questa facoltà sia prevista dalla legge. Invece l'interesse di cui si fa portatrice la DIRPUBBLICA è quello generale alla correttezza ed imparzialità dell'attività amministrativa tramite azione civile nell'ambito di un processo penale .

MASSIMO BACHETTI
AVVOCATO DELLO STATO